



ALL.A

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER OPERE DI PREVENZIONE A TUTELA DEL PATRIMONIO ZOOTECNICO SOGGETTO A PREDAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 26/2005

Descrizione

Il presente avviso pubblico è rivolto alle aziende che siano in possesso di Unità Produttiva Zootecnica (UPZ) nel territorio dei comuni di ASCIANO, BUONCONVENTO, CASTELLINA IN CHIANTI, CASTELNUOVO BERARDENGA, CHIUSI, COLLE DI VAL D'ELSA, GAIOLE I CHIANTI, MONTERIGGIONI, MONTERONI D'ARBIA, POGGIBONSI, RADDA IN CHIANTI, RAPOLANO TERME, SAN GIMIGNANO, SAN GIOVANNI D'ASSO, SIENA, SINALUNGA, TORRITA DI SIENA, TREQUANDA e che abbiano necessità di realizzare opere di prevenzione per la tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione.

Le opere di prevenzione oggetto di contributo, previste dall'articolo 2 della legge regionale 4 febbraio 2005, n. 26 (Tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione) meglio identificate all'art. 3 dal D.P.G. 8/R/09, sono:

- a) stalle o ricoveri per gli animali;**
- b) costruzione, ristrutturazione o ammodernamento di recinzioni metalliche o elettrificate;**
- c) acquisto e ammodernamento di sistemi fotografici di allerta o di sorveglianza;**
- d) acquisto e addestramento di cani appartenenti a razze idonee alla custodia dell'allevamento.**

Le opere devono rispettare i requisiti previsti nel citato regolamento di attuazione n° 8/R/09;

Per l'acquisto e l'addestramento di cani, appartenenti a razze idonee alla custodia dell'allevamento, si deve fare riferimento a cani, in possesso di certificato di iscrizione ai libri ufficiali dell'anagrafe canina italiana.

Regime di aiuto

Il sostegno prevede un contributo in conto capitale, come descritto all'articolo 2 comma 2 della L. R. n° 26 del 4 febbraio 2005, sull'investimento effettuato che avrà i requisiti previsti dal regolamento con la seguente modulazione:

- 50% ai conduttori di azienda con uti ricadente prevalentemente in zone montane o svantaggiate (secondo la direttiva 75/268/CEE del Consiglio del 28 aprile 1975);
- 40% ai conduttori di azienda con uti ricadente prevalentemente in altre zone

Per gli investimenti effettuati da giovani imprenditori insediati da meno di cinque anni, è riconosciuto un ulteriore 5% di contributo.

Modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo

La domanda di contributo, sottoscritta dal titolare dell'impresa richiedente o da un suo legale rappresentante, deve pervenire al Servizio Sviluppo Rurale Via Massetana, 106 53100 SIENA, utiliz-



zando il modello di domanda allegato al presente avviso (All. b), entro il 30 settembre di ogni anno. La data, che farà fede per il rispetto dei termini di presentazione della domanda, sarà quella di ricevimento e protocollo della Provincia e non quella di invio.

Con una singola domanda possono essere richiesti più interventi di prevenzione concernenti la stessa Ute, fermo restando l'importo massimo concedibile previsto dall'art.2 comma 2 della L.R.26/2005.

L'azienda che presenta la domanda ma che, anche se in possesso dei requisiti necessari, non ottiene alcun finanziamento per mancanza di risorse, potrà ripresentare la domanda di conferma per lo stesso progetto e per lo stesso importo di spesa nell'anno successivo.

Requisiti di accesso

Al momento della presentazione della domanda l'azienda richiedente deve possedere i seguenti requisiti:

- l'UTE (unità tecnico economica) e l'UPZ (unità produttiva zootecnica) devono ricadere all'interno dei Comuni elencati nella descrizione;
- essere in possesso di tutti i requisiti previsti all'art. 7 del Regolamento 8/R 2009.

Ammissibilità delle spese

Verranno considerate ammissibili tutte le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo e descritte nel regolamento di attuazione n° 8/R/09 Art. 9 e 10.

Analogamente a quanto previsto per i sistemi di sorveglianza, anche per l'acquisto e l'addestramento di cani appartenenti a razze idonee alla custodia dell'allevamento, per determinare il costo dell'investimento, è necessario il confronto tra tre preventivi di ditte concorrenti tra loro.

Criteri di priorità e graduatoria

Sono stabiliti i seguenti punteggi di priorità:

a) per tipologia di intervento, realizzazione o adeguamento di:	
stalle o ricoveri	punti 10
recinzioni elettrificate con elettrificatore a rete	punti 9
recinzioni elettrificate con elettrificatore portatile	punti 8
recinzioni metalliche	punti 7
acquisto e addestramento di cani	punti 6
sistemi di allerta o di sorveglianza	punti 5
b) per tipologia di allevamento:	
Ovicaprini	punti 5
Bovini	punti 3
Equini	punti 1
c) aziende con oltre 30 UBA*	punti 3
d) aziende con oltre 20 UBA*	punti 2
e) domande ammesse nella precedente annualità e non finanziate per mancanza di fondi	punti 1
f) aziende ricadenti prevalentemente in zona montana o svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/CEE	punti 1



*Per la consistenza delle UBA si fa riferimento ai dati presenti nel fascicolo aziendale al momento della presentazione della domanda.

Il punteggio finale sarà il risultato della somma dei punteggi attribuiti alle singole priorità dichiarate, che saranno verificate prima dell'emissione dell'atto di concessione.

Nel caso in cui la domanda contenga più tipologie di interventi, verrà preso in considerazione unicamente quello che riporta il punteggio maggiore, al quale saranno aggiunti 2 punti per la pluralità di interventi.

La stessa modalità di calcolo sarà adottata nel caso in cui la domanda preveda interventi per più tipologie di allevamento.

Qualora in fase di completamento non venga dimostrato il possesso dei requisiti di accesso e di priorità dichiarati, la domanda decade.

Parità di punteggio

Qualora più richieste presentino lo stesso punteggio, verrà data priorità a quella che presenta le seguenti condizioni (nell'ordine):

- 1 - maggior numero di capi allevati espresso in UBA;
- 2 - anteriore presentazione della domanda.

Istruttoria delle domande

Dal momento del ricevimento della domanda, la Provincia, provvede:

- ad approvare la graduatoria preliminare, redatta in base alle priorità dichiarate nelle singole domande;
- a richiedere la documentazione a completamento per le domande che dalla graduatoria preliminare risultano potenzialmente finanziabili;
- ad effettuare l'istruttoria del completamento entro 30 gg. dalla presentazione della documentazione;
- a verificare le condizioni di accesso e di priorità dichiarate
- ad approvare la graduatoria definitiva ed emettere gli atti di assegnazione per le domande risultate finanziabili.

Nel caso in cui le risorse disponibili consentano solo la copertura parziale degli investimenti previsti dall'azienda posizionata all'ultimo posto tra quelle oggetto di copertura finanziaria, si provvederà alla rimodulazione degli interventi di concerto con il beneficiario.

Richieste di accertamento degli interventi

L'intervento deve essere concluso e pagato dal beneficiario entro i tempi prescritti nell'atto di assegnazione, emesso dalla Provincia.

Successivamente alla comunicazione di ultimazione dell'opera, la Provincia provvede alla verifica finale e, previa valutazione dei documenti di spesa, procede alla liquidazione del contributo.

Per tutti gli aspetti non trattati valgono le norme e procedure previste dalla legge regionale 4 febbraio 2005, n. 26 e dal regolamento regionale 8/R/09.